



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ATIC81800R: I.C. 1 ASTI

Scuole associate al codice principale:

ATAA81800L: I.C. 1 ASTI
ATAA81801N: "V.MIROGLIO"
ATAA81802P: LINA BORGIO
ATEE81801V: FERRARIS - ASTI
ATEE81802X: BARACCA - ASTI
ATEE818031: CARDINALE MASSAIA
ATMM81801T: O.L.JONA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2021/2022 le percentuali degli alunni ammessi nella Scuola Primaria, sono leggermente inferiori ai diversi indici di riferimento ma tali percentuali derivano dal fatto che 2 alunni non ammessi alla classe successiva siano stati inadempienti verso l'obbligo scolastico, pur risultando ancora iscritti. Nell'anno scolastico le effettive non ammissioni sono state due (su 586 iscritti): una in classe prima e una in seconda. Nella Scuola Secondaria la percentuale di alunni di classe seconda ammessi alla terza è superiore a tutti gli indici di riferimento. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che la percentuale dei diplomati con voto 9 è leggermente superiore alle diverse medie di riferimento. In entrambi gli ordini di scuola nell'anno scolastico 2021/2022 non sono stati registrati abbandoni e il dato si colloca in linea con quelli dei riferimenti territoriali; gli studenti trasferiti in uscita per la Scuola Secondaria sono in percentuale minore rispetto agli indici di riferimento (il dato è particolarmente evidente nel confronto con la realtà locale). Confrontando i dati relativi agli studenti in uscita e in ingresso nella Scuola secondaria si rileva parità nelle classi seconde e terze, mentre si registra un dato positivo riferito alle classi prime (0 in uscita/5 in entrata).

Punti di debolezza

Per la Scuola Secondaria, nell'anno scolastico 2021/2022 la percentuale di alunni di classe prima ammessi alla seconda è inferiore di circa 2 punti rispetto agli indici di riferimento territoriali (-3% rispetto alla media nazionale). Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che nell'anno scolastico 2021/2022 la percentuale dei diplomati con valutazione bassa (6) è superiore a tutti gli indici di riferimento (+ 3% rispetto alla media provinciale, + 6% rispetto al dato regionale, +8% rispetto al dato nazionale). La percentuale degli studenti licenziati con valutazione medio-bassa (7) è superiore alla media provinciale ma leggermente inferiore ai dati regionale e nazionale. Si registrano significative differenze negative tra le percentuali degli studenti licenziati con valutazioni molto alte (10 - 10 con Lode) rispetto a tutti gli indici di riferimento. È particolarmente evidente il dato riferito alla percentuale di studenti con valutazione 10: 3,1% nell'Istituto contro il 7,2% dei dati provinciale e nazionale.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota percentuale di studenti di Scuola Primaria ammessa all'anno successivo è di fatto in linea con gli indici di riferimento, mentre nella Scuola Secondaria è inferiore per gli studenti delle classi prime ma superiore per quelli di classe seconda. Non si sono registrati abbandoni in entrambi gli ordini, I trasferimenti in uscita sono inferiori ai dati di riferimento e inferiori ai movimenti in entrata. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai



riferimenti di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo) e una significativa differenza in negativo delle percentuali di studenti con valutazioni alte (10 – 10 con Lode).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella prova di italiano, sia per le scuole primarie - classi quinte sia per la scuola secondaria, si registrano differenze positive (+4,6 e +7) nel confronto con gli esiti delle scuole con ESCS simile. Per la prova di matematica il punteggio medio delle classi quinte delle primarie è al di sopra dell'intervallo di confidenza relativo al campione nazionale mentre nella secondaria è al di sopra dei vari intervalli; emerge una ampia differenza positiva (+13,6) dal confronto con gli esiti delle scuole con ESCS simile. Le percentuali di studenti nel livello A1 delle prove di Inglese delle primarie sono superiori rispetto ai valori nazionali. Nella scuola secondaria le percentuali di studenti nei livelli di apprendimento 3, 4, 5 nelle prove di italiano e matematica sono superiori ai dati nazionali. Nella prova di inglese reading gli studenti nel livello A2 sono pari all'83,9% mentre in quella di ascolto il 75,6%. La scuola secondaria è riuscita a ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi di competenza (1 e 2) delle prove di italiano e matematica rispetto all'anno scolastico 2020/21. L'Istituto promuove una variabilità dei risultati delle prove bassa tra le classi adottando una programmazione didattica comune e alta dentro le classi con la differenziazione didattica. Sia nella scuola primaria, classi quinte, sia nella secondaria di primo grado si

Punti di debolezza

Nelle scuole primarie, classi seconde, i punteggi medi percentuali al netto del cheating nelle prove di italiano e matematica sono al di sotto degli intervalli di confidenza relativi alle macroaree Nord ovest e Italia.



evidenzia un apporto dell'Istituto sui punteggi delle prove di italiano e matematica nella media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola propone percorsi finalizzati al rafforzamento in particolare delle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, competenze sociali e civiche. Confrontando i livelli di competenza alla fine del primo ciclo di istruzione degli ultimi due anni scolastici, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello adeguato (si vedano a questo proposito gli indicatori allegati con le percentuali).Periodicamente si svolgono prove di competenze e prove comuni dei diversi ambiti disciplinari; la valutazione avviene attraverso criteri e griglie condivisi, predisposti sulla base degli indicatori della Certificazione nazionale. Si tiene inoltre conto di progetti trasversali, concordati in itinere dal Consiglio di Classe, anche in collaborazione con associazioni e enti del territorio. Sono stati realizzati progetti PON per il miglioramento delle abilità e delle competenze chiave con particolare attenzione al potenziamento delle competenze sociali e civiche. La scuola monitora l'acquisizione di competenze attraverso questionari (genitori e docenti).

Punti di debolezza

Nelle Competenze digitali, al termine del primo ciclo di istruzione, ha conseguito un livello tra C e D il 60% degli studenti nell'a.s. 2020/21 e il 51% nell'a.s. 2021/22. La scuola pertanto si propone di continuare il percorso di miglioramento attraverso progetti mirati e trasversali. Sono stati avviati percorsi per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base e per le competenze sociali e civiche; manca però un percorso condiviso per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e in particolare delle Competenze digitali. Risulta inoltre ancora poco strutturata la verifica delle competenze quali, oltre alle competenze digitali, anche Imparare a imparare, Spirito di iniziativa e Consapevolezza ed espressione culturale: necessitano indicatori e griglie condivise da tutti i docenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi delle variazioni dei livelli dei traguardi di sviluppo raggiunti al termine della scuola dell'infanzia a.s. 20/21 confrontati con quelli registrati dai docenti delle classi prime di scuola primaria a.s. 21/22 emerge che per il 67% di descrittori le valutazioni coincidono, per il 17% si ha un incremento del livello mentre per il 16% una variazione negativa.

Dall'analisi delle variazioni dei livelli di apprendimento nel passaggio dalla primaria alla secondaria si ha che per il 61% di alunni le valutazioni espresse dai docenti dei due ordini di scuola coincidono, per il 6% si registra un incremento del livello mentre per il 32% una variazione negativa. Il punteggio nella scala di abilità nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening nella prova di III secondaria di primo grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano le classi V primarie nel 2019 è al di sopra degli intervalli di confidenza delle macroaree territoriali nel 75% dei casi. La percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 21/22 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 19/20 è pari al 98,4%, superiore ai valori di riferimento territoriali mentre la percentuale di alunni ammessi con consiglio orientativo non seguito è pari all'84,3%, superiore al riferimento

Punti di debolezza

Non sono disponibili gli esiti delle prove INVALSI del 2022 delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado).



provinciale ma inferiore ai valori regionale e nazionale (fonte: RAV indicatore orientamento, tabella 3.4.c.3).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale in modo formale tramite uno strumento strutturato e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Molti docenti condividono materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma alcune di queste devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento sono adeguate, ma la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in parte inferiore ai riferimenti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

TRAGUARDO

Ottenere un valore medio percentuale della distribuzione degli alunni nei primi tre Livelli/Categorie Invalsi delle prove di Italiano e Matematica delle quinte Primarie e della Secondaria maggiore/uguale a 65. Ottenere un valore medio percentuale maggiore/uguale a 80 nel livello A1 per la primaria e A2 per la secondaria per le prove di Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare in maniera sistematica nella progettazione didattica gli obiettivi del curricolo verticale di istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attuare la differenziazione nei percorsi didattici all'interno della classe per favorire l'apprendimento di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali.

TRAGUARDO

Progettare attività condivise e trasversali per raggiungere gli obiettivi del curricolo di educazione civica e tecnologia relativi alle competenze digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Costruire un percorso progressivo e pluridisciplinare di attività volto a sviluppare le competenze digitali traducendo gli obiettivi del curricolo in forma operativa.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Costruire strumenti condivisi di valutazione delle competenze digitali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono in linea con la mission di istituto secondo cui, attraverso l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità, l'alunno acquisisce competenza, intesa come capacità di mobilitare i propri apprendimenti in forme non riproduttive. Si sceglie la priorità legata agli esiti INVALSI perché i risultati delle singole classi e della scuola vengono messi a confronto con quelli delle suddivisioni territoriali e dell'intero Paese, ma anche con quelli di classi e scuole frequentate da studenti comparabili dal punto di vista socio economico e della preparazione in ingresso. Gli esiti diventano quindi un utile strumento per individuare aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica. Dall'analisi dei livelli della competenza digitale alla fine del primo ciclo per l'a.s. 2021/2022 risulta che il 51% degli studenti ha conseguito un livello tra C e D. La scelta dell'istituto di rafforzare tale aspetto è in linea con il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021/27 del UE che prevede "il potenziamento delle competenze digitali intese come conoscenze, abilità e attitudini di tutti gli studenti." L'uso consapevole e critico delle tecnologie consente di migliorare la capacità di interazione, condivisione di informazioni, esercizio della cittadinanza attiva e, non ultimo, di sostenere i processi di apprendimento degli studenti.